



Consiglio  
dell'Unione europea

**Bruxelles, 27 maggio 2021  
(OR. en)**

**9091/21**

**JAI 628  
COPEN 244  
FREMP 146**

**NOTA**

---

Origine:	Presidenza
Destinatario:	Consiglio
Oggetto:	Elementi chiave per le procure, anche per quanto riguarda la cooperazione giudiziaria in materia penale

---

Si allega per le delegazioni un documento della presidenza sul tema in oggetto, in vista del dibattito dei ministri della Giustizia che si terrà nella sessione del Consiglio GAI del 7 e 8 giugno 2021.

**Elementi chiave per le procure, anche per quanto riguarda la cooperazione giudiziaria in materia penale**

**Introduzione**

Le procure svolgono un ruolo fondamentale nella difesa dei principi dello Stato di diritto, non solo nel contesto nazionale, ma sempre più anche a livello dell'UE.

L'importanza della funzione dei pubblici ministeri è stata riconosciuta dalla comunità internazionale, per esempio nelle linee guida delle Nazioni Unite del 1990 sul ruolo dei procuratori e nella raccomandazione del Consiglio d'Europa del 2000 sul ruolo del pubblico ministero nel sistema giudiziario penale.

Sembra pertanto utile approfondire questo tema nel quadro del Consiglio, attraverso un dialogo su specifici temi nel settore della giustizia relativi allo Stato di diritto.

**L'importanza del buon funzionamento delle procure per l'UE**

Le procure sono particolarmente importanti per il corretto funzionamento del sistema giudiziario penale e per l'efficacia delle azioni penali e della cooperazione giudiziaria in materia penale tra gli Stati membri. Esse sono indispensabili per l'efficace attuazione del diritto penale dell'Unione europea. La lotta contro la criminalità, comprese la criminalità transfrontaliera e organizzata, la criminalità economica e finanziaria, come il riciclaggio di denaro, e la corruzione, si basa sul buon funzionamento delle procure nazionali.

La Corte di giustizia dell'Unione europea sviluppa una giurisprudenza importante in materia di procure, segnatamente nel contesto della cooperazione giudiziaria in materia penale tra Stati membri basata sul mandato d'arresto europeo (MAE), il primo strumento giuridico che rispecchia il principio del riconoscimento reciproco delle decisioni giudiziarie. La Corte di giustizia ritiene che, per essere considerato un'autorità giudiziaria competente a emettere ed eseguire un MAE, il pubblico ministero debba essere indipendente dal potere esecutivo. Inoltre il pubblico ministero deve esercitare la propria responsabilità nell'ambito di una procedura che soddisfi i requisiti inerenti a una tutela giurisdizionale effettiva.

Gli organi del Consiglio d'Europa hanno altresì stabilito norme europee pertinenti sul ruolo delle procure nel sistema giudiziario penale, nonché sulla loro indipendenza e responsabilità. Anche la giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo è pertinente al riguardo.

### **Le sfide poste al buon funzionamento delle procure**

L'organizzazione delle procure nazionali varia da uno Stato membro all'altro dell'UE. Sebbene nell'UE non esista un modello unico per l'assetto istituzionale dell'ufficio della procura, né per la nomina, la revoca o le procedure disciplinari nei confronti dei procuratori a diversi livelli, le garanzie istituzionali sono necessarie per garantire che i pubblici ministeri siano in grado di adempiere ai loro doveri e responsabilità professionali in condizioni giuridiche e organizzative adeguate e senza interferenze.

La relazione della Commissione sullo Stato di diritto 2020 rileva una crescente tendenza in direzione di una maggiore indipendenza delle procure. Inoltre, la Commissione europea per la democrazia attraverso il diritto (Commissione di Venezia) ha sottolineato, nel suo elenco di criteri per la valutazione dello Stato di diritto, che "occorre garantire un'autonomia sufficiente per proteggere le autorità responsabili dell'azione penale da ingerenze politiche indebite".

La pandemia di COVID-19 ha messo in luce le sfide poste alla procura e ha sottolineato l'importanza della giustizia digitalizzata. Questa situazione senza precedenti ha ulteriormente rafforzato la necessità di disporre di strumenti e infrastrutture adeguati che consentano alle procure la comunicazione a distanza e l'accesso remoto sicuro all'ambiente di lavoro. C'è inoltre bisogno di infrastrutture e attrezzature adeguate per una comunicazione elettronica sicura tra organi giurisdizionali, procure e operatori e istituzioni della giustizia. Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione svolgono un ruolo importante nel sostenere il lavoro delle autorità giudiziarie e possono contribuire in modo significativo alla qualità dei sistemi giudiziari.

Infine, l'efficacia dei sistemi giudiziari, comprese le procure, si basa su risorse umane e finanziarie adeguate. In vari Stati membri, le risorse a disposizione del sistema giudiziario sono limitate. Gli effetti economici e sociali della crisi COVID-19 hanno evidenziato la necessità di rafforzare la resilienza del sistema giudiziario, non da ultimo perché è prevedibile un aumento del carico di lavoro.

### **Quesiti per i ministri**

È nell'interesse comune che i ministri della Giustizia esaminino tali questioni nel quadro del Consiglio e avviino una riflessione su possibili modi per affrontare le sfide attuali e future. Lo scambio di opinioni sulle procure potrebbe essere l'inizio di ulteriori e più mirate discussioni. Il quadro di valutazione UE della giustizia 2021 e la relazione sullo Stato di diritto 2021, di prossima pubblicazione, potrebbero servire da base per dibattiti più specifici di questo tipo.

Nel contesto di un dialogo su specifici temi nel settore della giustizia relativi allo Stato di diritto, i ministri della Giustizia sono invitati a procedere a uno scambio di opinioni sui seguenti quesiti:

- *Quali sono, a vostro avviso, le principali sfide che si pongono al buon funzionamento della procura?*
- *In che modo i ministri della Giustizia in sede di Consiglio GAI potrebbero tenere un dibattito più specifico su questo tema?*